ISTITUTO COMPRENSIVO BRUNO DE FINETTI BRUNO DE FINETTI - C.F. 97664620586 C.M. RMIC8CW00P - A89EEBD - UFFICIO PROTOCOLLO
Prot. 0012217/U del 06/11/2026 09:19:17

GOVERNANCE DIGITALE D’ISTITUTO

Regolamento per l’uso responsabile dell’Intelligenza Artificiale

Didattica e attività scolastiche

ISTITUTO COMPRENSIVO BRUNO DE FINETTI

Codice meccanografico RMIC8CW00P

Via Rita Brunetti 13 00134 Roma

Regole comuni per usare l’Intelligenza Artificiale nella scuola dell’infanzia, nella primaria, nella secondaria di primo grado e negli uffici, in coerenza con il PTOF e con il PUIA 2026-2029. Approvato dal collegio dei docenti con delibera n. 28 del 21/10/2026.

Voce	Riferimento
PTOF di riferimento	PTOF 2025-2028, aggiornamento 2025-2026
Piano collegato	PUIA 2026-2029 con revisione annuale
Delibera del Consiglio di Istituto	Da completare in sede di adozione
Entrata in vigore	Da completare in sede di adozione

Il regolamento in breve

L’Istituto Comprensivo Bruno De Finetti usa l’IA solo quando aiuta a raggiungere una finalità didattica o organizzativa chiara. La relazione educativa e il giudizio professionale restano affidati alle persone. Uno strumento può proporre testi, immagini o soluzioni, ma chi lo utilizza verifica le informazioni, corregge gli errori e risponde del risultato.

Il personale impiega per le attività scolastiche soltanto servizi autorizzati dall’Istituto. Gli alunni li usano secondo le indicazioni del docente e con modalità adeguate all’età. Nessuno deve caricare dati personali in servizi non approvati, affidare a un sistema la valutazione o una decisione che riguarda una persona, oppure presentare come interamente proprio un lavoro generato con IA quando l’attività richiede di dichiararne l’uso.

Il regolamento accompagna il PUIA 2026-2029: il Piano stabilisce come introdurre, formare e monitorare; queste disposizioni spiegano che cosa è consentito fare nella pratica. L’Allegato A raccoglie progressivamente gli strumenti autorizzati e le relative condizioni d’uso, comunicate al personale, agli alunni e alle famiglie interessate.

Indice

Titolo I Principi e destinatari
Titolo II Scelta e gestione degli strumenti
Titolo III Uso nella didattica e negli uffici
Titolo IV Tutela della comunità e dei suoi dati
Titolo V Formazione e aggiornamento
Appendice operativa

Premessa

Il PTOF dell'Istituto Bruno De Finetti mette al centro la formazione di cittadini capaci di interpretare il mondo, l'inclusione, le competenze digitali e STEM e l'uso critico dei media. L'Istituto opera in cinque plessi vicini tra loro e accoglie bambini e ragazzi dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. Le regole sull'IA devono quindi funzionare per età, bisogni educativi e attività molto diverse.

Il presente regolamento rende operative le scelte del PUIA 2026-2029. Si applica insieme al PTOF, al Patto educativo di corresponsabilità, al regolamento di istituto, alle disposizioni sulla protezione dei dati e alle istruzioni di sicurezza. Le norme di riferimento sono richiamate in chiusura; qualora cambino, prevale il testo vigente.

Titolo I Principi e destinatari

Articolo 1 Finalità e ambito di applicazione

Il regolamento disciplina l'uso dei sistemi di IA nelle attività didattiche, educative, amministrative e di comunicazione dell'Istituto. Si applica al personale, agli alunni e, per le attività scolastiche che li coinvolgono, a famiglie, esperti, tirocinanti e fornitori. Si applica anche alle funzioni di IA integrate in piattaforme già adottate dalla scuola.

L'obiettivo è consentire usi utili e verificabili, tutelando minori, personale e altri interessati da errori, trattamenti impropri dei dati e discriminazioni. L'uso personale estraneo alle attività scolastiche non è disciplinato, salvo quanto previsto dalle norme e dalle regole dell'Istituto per la tutela di dati, immagini, voce e identità.

Articolo 2 Che cosa si intende per sistema di IA

Per sistema di IA si intende un programma che, a partire da informazioni ricevute, produce testi, immagini, audio, previsioni, raccomandazioni o altri risultati. L'IA generativa è la parte di questi sistemi che crea o modifica contenuti. Un risultato prodotto dall'IA non è una fonte verificata né una decisione della scuola: prima di usarlo va controllato da una persona competente.

Un sistema è autorizzato solo dopo le valutazioni dell'Istituto e l'inserimento nell'Allegato A, secondo gli articoli 5 e 5 bis. La gratuità, la disponibilità nella piattaforma o la possibilità di accedervi non equivalgono a un'autorizzazione.

Articolo 3 Principi per ogni utilizzo

Ogni impiego deve essere coerente con il PTOF e con un obiettivo esplicito. Si sceglie lo strumento meno invasivo adatto allo scopo, si limita la quantità di dati impiegati e si lascia a una persona la possibilità concreta di capire, correggere o interrompere il risultato. L'Istituto valuta anche costi, accessibilità e sostenibilità, affinché nessun alunno sia escluso perché non possiede un dispositivo o un abbonamento.

Chi utilizza l'IA verifica fatti, fonti, data delle informazioni, linguaggio, possibili stereotipi e rispetto dei diritti di terzi. Quando l'apporto del sistema è rilevante per un elaborato, una comunicazione o una decisione, lo rende riconoscibile in modo proporzionato. Il controllo umano non si esaurisce in una firma formale.

Titolo II Scelta e gestione degli strumenti

Articolo 4 Responsabilità e raccordo con il PUIA

Le responsabilità sono ripartite come indicato nella tabella seguente. Le scelte e le autorizzazioni si raccordano con il PUIA e con le valutazioni sulla protezione dei dati previste dall'articolo 12.

Soggetto	Compito essenziale
Dirigente scolastico	Autorizza, assegna responsabilità e dispone eventuali sospensioni.
Collegio e Consiglio di Istituto	Definiscono criteri e deliberano ciascuno nelle proprie competenze.
Gruppo di lavoro IA	Istruisce le proposte, cura l'Allegato A su disposizione del Dirigente e segue il monitoraggio.
DSGA e Animatore digitale	Seguono rispettivamente gli usi negli uffici e il supporto didattico e formativo.
DPO RPD	Fornisce consulenza e sorveglia gli aspetti di protezione dei dati; esprime il parere sulla DPIA.
Amministratori designati	Gestiscono account, autorizzazioni e configurazioni, attuano le misure di sicurezza e le sospensioni, senza decidere contenuti didattici o atti amministrativi.

Articolo 4 bis Google Workspace for Education e accessi istituzionali

Google Workspace for Education costituisce l'ecosistema digitale di riferimento dell'Istituto per le attività scolastiche. Gli strumenti di IA, integrati o esterni, sono utilizzabili soltanto se espressamente autorizzati nell'Allegato A e configurati secondo le istruzioni dell'Istituto.

- Account istituzionali: per le attività scolastiche si utilizzano esclusivamente account assegnati o gestiti dall'Istituto. È vietato accedere ai sistemi di IA con account personali o trasferire su profili personali dati e materiali scolastici.
- Gestione centralizzata: gli amministratori designati dal Dirigente attivano, modificano e revocano account, gruppi e autorizzazioni in base a ruolo, età e necessità effettive. Gli accessi sono riesaminati in caso di cambio di incarico o cessazione del rapporto con l'Istituto.
- Attivazione dei servizi: ogni funzione IA, componente aggiuntivo o collegamento a servizi esterni richiede una valutazione specifica. L'accesso con l'account Workspace non autorizza automaticamente il servizio né l'accesso ai documenti conservati nel dominio.
- Sicurezza: si applicano privilegi minimi, protezione delle credenziali, autenticazione a più fattori secondo i profili di rischio e le funzionalità disponibili, limitazioni alla condivisione esterna e revoca degli accessi non più necessari. Non si condividono credenziali né si aggirano i blocchi impostati dall'Istituto.
- Tracciabilità: gli eventuali registri di accesso e di attività sono configurati nei limiti tecnici del servizio e della normativa, per finalità definite di sicurezza e gestione degli incidenti. L'Istituto stabilisce dati registrati, soggetti autorizzati alla consultazione e tempi di conservazione, informa gli interessati ed esclude la sorveglianza generalizzata, nel rispetto anche delle garanzie applicabili ai lavoratori.
- Raccordo con PUIA e DPIA: casi d'uso, configurazioni e misure di tutela devono essere coerenti con il PUIA e con la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, ove necessaria. L'attivazione avviene dopo le verifiche previste dall'articolo 12; nuovi impieghi o modifiche rilevanti richiedono un riesame preventivo.

Articolo 5 Autorizzazione e aggiornamento degli strumenti

L'autorizzazione segue questi passaggi:

- Proposta: il richiedente presenta una scheda con bisogno, attività, destinatari, strumento, dati necessari, durata, benefici attesi, rischi e modalità di verifica.
- Istruttoria: il Gruppo di lavoro IA acquisisce le valutazioni didattiche, tecniche e privacy pertinenti, con il supporto degli amministratori designati e del DPO per gli aspetti di competenza.
- Decisione: il Dirigente autorizza l'uso ordinario o una sperimentazione limitata per tempi, classi e funzioni, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali.
- Attivazione: il Gruppo di lavoro aggiorna l'Allegato A; gli amministratori applicano le configurazioni autorizzate e l'Istituto comunica le istruzioni agli interessati prima dell'uso.

Fino all'inserimento nell'Allegato A non è consentito utilizzare il servizio per attività scolastiche, neppure in prova gratuita. Anche le sperimentazioni autorizzate sono registrate con limiti e scadenza.

Articolo 5 bis Allegato A e white list degli strumenti di IA

L'Istituto prevede la progressiva individuazione di una white list degli strumenti di Intelligenza Artificiale utilizzabili, denominata Allegato A, che sarà definita e aggiornata nel tempo nell'ambito della governance dell'AI e a seguito delle valutazioni previste dal presente Regolamento.

Criteri di inserimento

- Utilità didattica o organizzativa documentata, coerenza con PTOF e PUIA, controllo umano effettivo e possibilità di interrompere l'impiego.
- Adeguatezza all'età dei destinatari, accessibilità, pari opportunità, sostenibilità dei costi e disponibilità di alternative.
- Condizioni del fornitore e del trattamento dei dati compatibili con l'uso previsto; verifica di sicurezza, conservazione, cancellazione, eventuali trasferimenti e impiego dei contenuti per addestrare modelli.
- Possibilità di gestire account, autorizzazioni e configurazioni richieste dall'Istituto; conclusione delle verifiche privacy e della DPIA, quando necessaria, prima dell'attivazione.

Informazioni da riportare per ogni strumento

- Identificazione: nome, fornitore, versione o configurazione valutata e funzioni abilitate.
- Impiego: finalità e casi d'uso consentiti, attività escluse, destinatari, fasce d'età e modalità di supervisione.
- Accesso: tipo di account istituzionale, gruppi abilitati, modalità di gestione e limiti di integrazione con Workspace o altri archivi.
- Dati: categorie ammesse ed escluse, eventuali requisiti di anonimizzazione, limiti per prompt, allegati e risultati e istruzioni di conservazione e cancellazione. L'autorizzazione dello strumento non consente l'inserimento indiscriminato di dati.
- Responsabilità e verifiche: referente dell'impiego, referente tecnico, estremi dell'autorizzazione e raccordo con il PUIA e con le valutazioni privacy, inclusa la DPIA ove prevista.
- Validità: stato del servizio (autorizzato, in sperimentazione, sospeso o rimosso), data di inserimento, ultima revisione, prossimo riesame ed eventuale scadenza della sperimentazione.

Aggiornamento e gestione delle criticità

- Il Gruppo di lavoro IA cura l'Allegato A su disposizione del Dirigente e lo riesamina almeno annualmente, nell'ambito del monitoraggio dell'articolo 18. Conserva le versioni e le motivazioni delle modifiche; la versione vigente è resa disponibile tramite i canali istituzionali, senza diffondere dettagli tecnici riservati.
- Il riesame è anticipato se cambiano funzioni, condizioni contrattuali, destinatari, dati trattati o rischi, oppure emergono segnalazioni. Le modifiche sostanziali seguono nuovamente la procedura dell'articolo 5 e, ove necessario, comportano l'aggiornamento della DPIA.
- Il Dirigente può limitare, sospendere o rimuovere uno strumento o una funzione, anche in via cautelativa, in caso di incidenti, rischi o perdita dei requisiti. Gli amministratori attuano i provvedimenti e il Gruppo di lavoro aggiorna tempestivamente lo stato nell'Allegato A.
- Gli utenti ricevono indicazioni sull'interruzione dell'uso, sulle alternative e sulla gestione dei dati già presenti. La riattivazione richiede la verifica delle misure correttive e una nuova decisione del Dirigente.

Articolo 6 Accesso degli alunni e alternative

- Nella scuola dell'infanzia l'eventuale utilizzo dello strumento è riservato esclusivamente ai docenti come supporto organizzativo e di progettazione didattica. Nella primaria e nella secondaria il docente definisce compito, grado di autonomia e controlli.
- L'accesso diretto degli alunni è consentito solo per servizi compatibili con l'età e tramite account istituzionali abilitati. Non si richiede né si consente l'uso di account personali per le attività scolastiche di IA; non si impone un abbonamento a pagamento per un'attività curricolare.
- Prima dell'attivazione si verificano condizioni d'uso, informazioni alle famiglie, base giuridica del trattamento e, dove richiesto, regole sul consenso dei minori.
- Se un alunno non può usare lo strumento, il docente prevede un'attività equivalente con lo stesso obiettivo formativo.

Titolo III Uso nella didattica e negli uffici

Articolo 7 Attività dei docenti

- I docenti possono usare i sistemi autorizzati per cercare idee, preparare esempi, esercizi, mappe o bozze di materiali e adattare testi non riservati.
- Possono anche confrontare risposte generate con fonti attendibili per insegnare agli alunni a riconoscere errori e stereotipi.
- Ogni proposta viene rivista e adattata alla classe prima dell'uso.
- Per alunni con disabilità, DSA o altri bisogni educativi, l'uso deve essere coerente con PEI e PDP, accessibile e rispettoso della riservatezza.
- L'IA può aiutare a differenziare un materiale, ma non sostituisce l'osservazione, la progettazione o la valutazione del docente.
- Nei servizi generici non si inseriscono nomi, elaborati identificabili, dati sanitari o contenuti di PEI e PDP.

  In ogni caso, l'impiego dell'Intelligenza Artificiale deve essere opportunamente integrato con pratiche di studio tradizionali, quali la lettura su supporto cartaceo e la scrittura manuale (in particolare in corsivo), affinché gli strumenti digitali non costituiscano una scorciatoia per la redazione degli elaborati, tutelando così lo sviluppo delle capacità di concentrazione, analisi e riflessione autonoma degli studenti.

Articolo 8 Attività degli alunni

- Gli alunni usano l'IA per le attività indicate dal docente: formulare domande, confrontare spiegazioni, trovare errori, rivedere un testo o creare un prodotto quando il compito lo prevede.
- Devono mantenere un ruolo attivo, saper spiegare le proprie scelte e indicare se e come lo strumento li ha aiutati.
- Il docente può chiedere di conservare bozze, fonti e passaggi di revisione.
- Non è consentito generare o diffondere contenuti che impersonano o danneggiano persone, usare immagini o voci altrui senza titolo, inserire dati di compagni e personale in servizi non autorizzati o consegnare un prodotto generato come se fosse interamente proprio quando le istruzioni richiedono lavoro personale o dichiarazione dell'aiuto ricevuto.

Articolo 9 Compiti e valutazione

- Prima di un compito o di una prova il docente chiarisce se l'IA è vietata, consentita per alcune funzioni oppure parte dell'attività.
- Spiega come dichiararne l'uso e quali elementi saranno valutati.
- La valutazione considera il processo, la comprensione, le fonti, la rielaborazione e la capacità dell'alunno di motivare le proprie scelte; resta sempre responsabilità del docente.
- Un rilevatore automatico di testi generati non costituisce da solo prova di una violazione.
- In caso di dubbio il docente raccoglie elementi verificabili, ascolta l'alunno e applica le procedure del regolamento di istituto con finalità educativa e proporzionalità.

- Non si utilizzano sistemi di riconoscimento delle emozioni o forme invasive di sorveglianza durante le prove.

Articolo 10 Attività degli uffici

- Il personale amministrativo può usare strumenti autorizzati per preparare bozze, cercare informazioni pubbliche, sintetizzare testi non riservati e controllare la coerenza di documenti.
- Chi segue il procedimento verifica dati, riferimenti, motivazione e destinatari prima di firmare o inviare un atto.
- L'IA non assume decisioni su iscrizioni, graduatorie, personale, sanzioni o altri procedimenti che incidono sulle persone.
- Fascicoli, dati sanitari, disciplinari, giudiziari o altre informazioni riservate non vengono caricati in servizi generici.
- L'eventuale uso di dati personali negli uffici richiede un ambiente autorizzato, istruzioni specifiche e le verifiche sulla protezione dei dati previste per il caso concreto.

Articolo 11 Trasparenza e dichiarazione dell'uso

- Quando l'IA ha contribuito in modo sostanziale a un elaborato o a una comunicazione, chi presenta il contenuto indica lo strumento, la funzione svolta e le verifiche effettuate.
- La dichiarazione deve essere breve e comprensibile; non deve esporre prompt o informazioni riservate.
- Per immagini, audio o video sintetici che potrebbero essere scambiati per reali, la natura artificiale del contenuto deve essere chiara ai destinatari.
- L'obbligo di dichiarazione è graduato dal docente secondo l'età e il tipo di attività.
- Una correzione ortografica assistita non richiede la stessa spiegazione di un testo o di un'immagine prodotti in larga parte dal sistema.
- Il modello essenziale nell'appendice aiuta alunni e personale a dare un'informazione uniforme.

Titolo IV Tutela della comunità e dei suoi dati

Articolo 12 Protezione dei dati e sicurezza

Ogni uso rispetta le condizioni dell'Allegato A e le misure di accesso dell'articolo 4 bis.

- Dati necessari: preferire dati sintetici, anonimi o aggregati non riconducibili a persone. La sola rimozione del nome non garantisce l'anonimato; i dati pseudonimizzati restano dati personali.
- Valutazione preventiva: prima di trattare dati personali, l'Istituto definisce finalità, base giuridica, ruoli del fornitore, conservazione e misure di tutela. Valuta e documenta la necessità della DPIA e, quando richiesta, la svolge prima del trattamento, acquisendo il parere del DPO.
- Condizioni d'uso dei dati: si verificano contratti e configurazioni per escludere l'impiego dei dati personali scolastici per addestrare o perfezionare modelli del fornitore o di terzi. Se le garanzie necessarie non sono verificabili, tali dati non possono essere inseriti nel servizio.
- Riesame: nuovi casi d'uso o cambiamenti dei rischi richiedono la verifica delle misure e, ove necessario, l'aggiornamento della DPIA. La presenza di Workspace non sostituisce la valutazione dei singoli servizi.
- Collegamenti e archivi: non si collegano servizi non autorizzati a registro elettronico, posta o archivi. I contenuti esportati restano negli spazi approvati e si conservano o cancellano secondo le istruzioni ricevute.
- Responsabilità: il DPO svolge consulenza e sorveglianza per gli aspetti di competenza; la decisione sull'adozione resta dell'Istituto.

Articolo 13 Usi vietati e proposte ad alto impatto

- · Non sono consentiti gli usi vietati dalla normativa, inclusi quelli relativi alla manipolazione o allo sfruttamento della vulnerabilità dei minori, al social scoring e al riconoscimento delle emozioni in ambito scolastico, nei casi e nei limiti previsti dalla normativa.
- Non sono consentiti profilazione non necessaria, raccolta indiscriminata di immagini o dati, discriminazione e decisioni esclusivamente automatizzate con effetti significativi sulle persone.
- I sistemi destinati a valutare automaticamente risultati di apprendimento, incidere sull'accesso o sul percorso educativo oppure sorvegliare comportamenti durante le prove richiedono una specifica valutazione della classificazione e dei requisiti applicabili.
- Nessun sistema soggetto a valutazioni specifiche viene attivato per iniziativa individuale o come semplice prova gratuita.

Articolo 14 Inclusione e pari opportunità

- L'Istituto verifica che lo strumento sia comprensibile, accessibile e utilizzabile anche con tecnologie assistive.
- In presenza di barriere linguistiche o bisogni educativi, il docente adatta l'attività senza esporre informazioni personali non necessarie.
- L'assenza di un dispositivo o di un abbonamento non può incidere sulla partecipazione o sulla valutazione.
- Le attività di IA si collegano al curricolo di cittadinanza digitale, ai laboratori STEM e agli ambienti innovativi previsti dal PTOF.
- La loro utilità si misura anche dalla capacità di sostenere autonomia e partecipazione degli alunni che incontrano maggiori difficoltà, senza creare etichette o trattamenti discriminatori.

Articolo 15 Fonti e diritti sui contenuti

- Chi utilizza un contenuto generato controlla le fonti, rispetta licenze e diritto d'autore e verifica se testi o immagini riproducono opere o persone riconoscibili.
- Un risultato dell'IA non è automaticamente esatto né libero da diritti.
- La pubblicazione di materiali riferibili ad alunni o personale segue le regole dell'Istituto su immagini, dati e comunicazioni.
- Il logo e l'identità visiva della scuola si usano solo con autorizzazione.

Articolo 16 Segnalazioni e riesame

- Chi osserva un errore grave, un contenuto discriminatorio, una fuga di dati, un accesso anomalo o un uso non autorizzato interrompe l'attività e avvisa senza ritardo il Dirigente o il canale istituzionale indicato nelle istruzioni operative.
- Comunica servizio, data, attività e prime misure, evitando di diffondere ulteriormente i dati coinvolti.
- L'Istituto valuta contenimento, sospensione dello strumento, correzione degli effetti, eventuali comunicazioni e adempimenti previsti dalla normativa.
- Alunni, famiglie e personale possono chiedere spiegazioni o il riesame umano di un risultato che li riguarda.
- Le segnalazioni servono anche a migliorare istruzioni, formazione e strumenti.

Titolo V Formazione e aggiornamento

Articolo 17 Formazione della comunità scolastica

- L'Istituto sostiene la formazione sull'IA in relazione ai diversi ruoli e alle responsabilità.
- Docenti, personale ATA e figure di coordinamento ricevono formazione coerente con le attività svolte, con particolare attenzione a verifica degli output, protezione dei dati, sicurezza e gestione dei rischi.
- Gli alunni sono guidati, in modo progressivo e adeguato all'età, a verificare le informazioni, proteggere i dati e dichiarare l'uso dell'IA quando richiesto.

- Le famiglie ricevono informazioni comprensibili sugli strumenti utilizzati nelle attività scolastiche e sulle modalità di segnalazione.
- L'Istituto sostiene inoltre momenti di sensibilizzazione e linee guida condivise con le famiglie per orientare un uso consapevole degli strumenti di IA anche nell'ambiente domestico, con l'obiettivo di prevenire i rischi di dipendenza digitale, isolamento e frammentazione dell'attenzione nei minori.

Articolo 18 Monitoraggio e violazioni

- Il Gruppo di lavoro IA verifica almeno una volta l'anno quali sistemi sono attivi, per quali finalità vengono usati, quali benefici producono e quali problemi sono stati segnalati.
- Presenta una sintesi agli organi competenti e propone conferma, modifica o dismissione dei servizi.
- Se dall'uso emergono rischi per la salute e la sicurezza del personale, il Dirigente, con il RSPP, valuta anche le misure previste nei documenti di sicurezza.
- Le violazioni del regolamento sono esaminate secondo le norme e le procedure scolastiche già applicabili.
- Si considerano gravità, intenzionalità, età, effetti e possibilità di riparazione.
- Nessuna segnalazione o risposta di un sistema automatico comporta da sola una sanzione: la persona interessata deve poter fornire chiarimenti.

Articolo 19 Revisione ed entrata in vigore

Il regolamento è riesaminato almeno ogni anno e quando cambiano norme, servizi utilizzati o rischi rilevanti. L'Allegato A e le istruzioni operative sono aggiornati secondo l'articolo 5 bis, nel rispetto degli indirizzi deliberati e delle competenze degli organi collegiali.

Il regolamento entra in vigore dalla data stabilita nella delibera del Consiglio di Istituto ed è pubblicato sul sito istituzionale. La data e gli estremi della delibera sono inseriti nella tabella iniziale dopo l'adozione.

Appendice operativa

Prima di usare un sistema di IA

Domanda	Comportamento richiesto
È autorizzato?	Verificare nell'Allegato A stato, caso d'uso e istruzioni vigenti.
Quali dati servono?	Usare il minimo indispensabile; preferire dati sintetici.
Chi decide?	Stabilire chi verifica il risultato e decide.
Gli alunni possono accedere?	Controllare età, account istituzionale abilitato e attività alternativa.
Come si comunica l'uso?	Dichiarare l'apporto sostanziale e le verifiche.
Cosa fare se emerge un problema?	Interrompere l'uso e segnalare.

Dichiarazione sintetica dell'uso

Alunno: «Ho usato [strumento] per [attività]. Ho controllato [fonti] e rielaborato [parte]». Il docente adatta la formula all'età.

Personale: «Ho usato [strumento] per [funzione]. Ho verificato la versione finale». Non si riportano dati personali o prompt riservati.

Riferimenti essenziali

- Regolamenti (UE) 2024/1689 e 2016/679, nel testo vigente; decreto legislativo 196/2003.
- Legge 23 settembre 2025, n. 132; DM MIM n. 166 del 9 agosto 2025 e relative Linee guida sull'IA a scuola.
- PTOF 2025-2028 dell'Istituto Bruno De Finetti, aggiornamento 2025-2026; PUIA 2026-2029.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Erika Lombardi
Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse



Firmato da:
LOMBARDI ERIKA
Codice fiscale: LMBRKE70S64H501Z
06/11/2026 09:19:58

PIANIFICAZIONE STRATEGICA D'ISTITUTO

Piano di Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale

PUIA 2026- 2029

ISTITUTO COMPRENSIVO BRUNO DE FINETTI

Codice meccanografico RMIC8CW00P
Via Rita Brunetti 13 00134 Roma

Documento di programmazione per l'introduzione graduale, sicura e responsabile dell'Intelligenza Artificiale nella didattica e nell'organizzazione scolastica. Approvato dal collegio dei docenti con delibera n. 28 del 21/10/2026.

Voce	Riferimento
Durata	Triennio 2026-2029 con revisione annuale
PTOF di riferimento	PTOF 2025-2028 aggiornamento 2025-2026
Elaborazione	Gruppo di lavoro IA e Collegio dei docenti
Delibera del Collegio dei docenti	Da completare in sede di adozione
Delibera del Consiglio di Istituto	Da completare in sede di adozione
Entrata in vigore	Da completare in sede di adozione

Il Piano in breve

Il PUIA definisce come l'Istituto intende introdurre e utilizzare l'Intelligenza Artificiale in modo graduale, responsabile e verificabile, tutelando la relazione educativa, la responsabilità professionale e i diritti delle persone. L'IA è considerata uno strumento di supporto e non sostituisce il giudizio e le responsabilità del personale.

- Il Piano non autorizza automaticamente nuovi servizi.
- Ogni strumento e ogni progetto devono rispondere a un bisogno concreto, essere compatibili con il Regolamento di Istituto, essere verificati sotto il profilo didattico, tecnico e della protezione dei dati e prevedere sempre un controllo umano effettivo.
- Le sperimentazioni partono su scala limitata e proseguono solo quando producono risultati utili e documentabili.

- Il triennio 2026-2029 sarà dedicato prima alla costruzione delle regole e delle competenze, poi all'integrazione delle pratiche che si saranno dimostrate efficaci e infine alla valutazione del loro impatto.
- Il Piano sarà rivisto ogni anno per mantenerlo coerente con il PTOF, con l'evoluzione normativa e con i bisogni della comunità scolastica.

Indice

1 Premessa e riferimenti normativi
2 Visione pedagogica e principi etici
3 Obiettivi e ambiti di applicazione
4 Governance del Piano e responsabilità
5 Formazione e sostenibilità
6 Azioni operative e cronoprogramma
7 Monitoraggio valutazione e revisione
Appendice operativa per i progetti di IA

Profilo dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo Bruno De Finetti comprende scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Il PUIA tiene conto delle caratteristiche della comunità scolastica e delle diverse esigenze educative e linguistiche presenti nei plessi.

- L'organizzazione scolastica comprende sei sezioni di scuola dell'infanzia, ventinove classi di scuola primaria e diciotto classi di scuola secondaria di primo grado.
- Il PTOF rileva 79 alunni stranieri, pari al 7 per cento della popolazione scolastica, e una presenza significativa di bisogni educativi: sono riportati 111 PDP e 67 PEI, per una quota complessiva di alunni con BES indicata nel 17 per cento.
- Questi dati rendono centrali l'accessibilità, la personalizzazione e la prevenzione di nuove forme di divario digitale.
- Tutti i plessi sono connessi a Internet.
- Nelle aule di primaria e secondaria sono presenti computer e LIM o Digital Board; l'Istituto dispone inoltre di laboratori informatici, biblioteche informatizzate, ambienti per scienze, musica, arte e tecnologia, aule per l'inclusione e carrelli mobili con tablet.
- Questa dotazione costituisce una base utile, ma l'introduzione dell'IA richiede anche regole comuni, account gestiti, formazione e procedure di assistenza e sicurezza.

Elemento	Dato tratto dal PTOF 2025-2028
Ordini di scuola	Infanzia, primaria e secondaria di primo grado
Plessi	Cinque sedi nell'area di Fonte Laurentina e Tor Pagnotta
Articolazione	6 sezioni di infanzia, 29 classi di primaria, 18 classi di secondaria
Inclusione	111 PDP, 67 PEI; alunni con BES indicati nel 17 per cento
Pluralità culturale	79 alunni stranieri, pari al 7 per cento della popolazione scolastica
Dotazioni	Rete in tutti i plessi, dispositivi nelle aule, 4 laboratori informatici, 5 biblioteche informatizzate, carrelli mobili con tablet

1 Premessa e riferimenti normativi

L'Intelligenza Artificiale è già presente in molti servizi digitali utilizzati nella vita quotidiana e può entrare nella scuola attraverso strumenti di scrittura, ricerca, traduzione, generazione di immagini, analisi e automazione. Per questo l'Istituto sceglie di non lasciare tali usi alla sola iniziativa individuale, ma di governarli con criteri condivisi, gradualità e trasparenza.

Il PUIA traduce questa scelta in un programma triennale. Definisce le priorità, le responsabilità, le condizioni di utilizzo, la formazione e le modalità di verifica. Il documento si applica alle attività didattiche, educative, organizzative e amministrative nelle quali l'Istituto intende sperimentare o adottare sistemi di IA. Le regole di comportamento e i divieti sono disciplinati dal Regolamento di Istituto per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, al quale il Piano rimanda.

1 1 Finalità del Piano

Il Piano persegue quattro finalità collegate tra loro:

- Finalità formativa: studenti e personale imparano a comprendere che cosa può fare un sistema di IA, quali errori può produrre e come verificarne le risposte.
- Finalità didattica: rendere più accessibili i contenuti, sostenere la progettazione e ampliare le occasioni di apprendimento, senza sostituire il lavoro personale degli alunni.
- Finalità organizzativa: assistere alcune attività ripetitive, mantenendo ogni atto e decisione sotto la responsabilità di una persona.
- Finalità di sicurezza: proteggere dati, diritti e libertà fin dalla progettazione di ogni intervento.

1 2 Raccordo con il PTOF e con il miglioramento

Il PUIA si collega al PTOF 2025-2028 e all'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico. Il PTOF individua come priorità l'aggiornamento delle competenze digitali e STEM, la transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione, l'innovazione delle esperienze di apprendimento, l'inclusione e il contrasto alla dispersione. Il Piano di miglioramento chiede inoltre di diffondere metodologie laboratoriali e collaborative, di potenziare gli ambienti multimediali e di ridurre la variabilità degli esiti tra le classi.

Il PUIA contribuisce a queste priorità quando collega ogni progetto a un bisogno osservabile. Un'attività con l'IA, ad esempio, può sostenere la comprensione del testo, il problem solving, l'educazione ai media, l'accessibilità o la produzione di contenuti digitali. Non è sufficiente, però, che lo strumento sia nuovo o interessante: il progetto deve indicare il risultato atteso, i destinatari, i rischi, le modalità di verifica e la possibilità di interrompere l'uso se non risulta utile.

1 3 Quadro di riferimento

Il Piano è adottato nel rispetto della normativa vigente e viene aggiornato quando cambiano le disposizioni applicabili. I riferimenti principali sono:

- Regolamento europeo 2024/1689 sull'Intelligenza Artificiale.
- Regolamento europeo 2016/679 sulla protezione dei dati personali e Codice in materia di protezione dei dati personali.
- Legge 23 settembre 2025, n. 132.
- Piano Nazionale Scuola Digitale e Piano Scuola 4.0.
- Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'introduzione dell'IA nelle istituzioni scolastiche.
- Indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali e dell'AgID.
- Quando un progetto comporta trattamento di dati personali, l'Istituto verifica la base giuridica, i ruoli privacy, le misure di sicurezza e l'eventuale necessità di una valutazione d'impatto.
- Nessun passaggio del Piano può essere interpretato come deroga agli obblighi previsti dalla normativa o ai compiti del DPO e dei soggetti responsabili della sicurezza.

2 Visione pedagogica e principi etici

La missione dell'Istituto è formare cittadini capaci di leggere e interpretare un mondo in evoluzione e di contribuire a una società sostenibile e inclusiva. L'uso dell'IA deve quindi rafforzare autonomia, curiosità, spirito critico e responsabilità. La scuola non propone l'IA come scorciatoia, ma come oggetto di studio e, quando appropriato, come strumento da usare con metodo.

2 1 Centralità della persona e della relazione educativa

- Il docente conserva la responsabilità della progettazione, della scelta dei materiali, della valutazione e della relazione educativa.
- I contenuti generati o assistiti dall'IA devono essere controllati, adattati e contestualizzati prima dell'uso.
- Le attività mantengono attivo il ruolo dello studente e valorizzano il lavoro personale.
- Il docente stabilisce preventivamente se e come l'IA può essere utilizzata nelle attività e nelle verifiche.

2 2 Inclusione e riduzione dei divari

- L'Istituto considera l'inclusione un criterio preliminare di ogni progetto.
- Gli strumenti possono favorire la semplificazione linguistica, la traduzione, la trascrizione, la creazione di mappe o di materiali in formati diversi.
- Queste possibilità sono utili solo se coerenti con PEI e PDP, accessibili e disponibili a tutti i destinatari interessati.
- L'uso dell'IA non deve sostituire le tecnologie assistive già efficaci né creare differenze tra chi dispone di account o dispositivi personali e chi non li possiede.
- La presenza di 111 PDP e 67 PEI, insieme alla pluralità linguistica dell'Istituto, richiede una particolare attenzione alla qualità dei materiali, agli stereotipi e alla chiarezza delle interfacce.
- Prima di estendere un progetto, il Gruppo di lavoro verifica se alcuni alunni incontrano barriere, se esiste un'alternativa equivalente e se il beneficio dichiarato è realmente osservabile.

23 Pensiero critico e trasparenza

- I sistemi generativi possono produrre informazioni inesatte, fonti non verificabili, stereotipi o omissioni.
- Le attività guidano gli studenti alla verifica delle informazioni e alla distinzione tra contenuti attendibili e non verificati.
- L'uso dell'IA viene dichiarato quando richiesto dall'attività o dalle regole dell'Istituto; chi utilizza un contenuto ne verifica comunque correttezza e coerenza.

2 4 Dati personali e sicurezza

- Nei servizi generici non devono essere inseriti dati personali o informazioni che consentano di identificare studenti, famiglie o personale.
- Sono esclusi, in particolare, dati sanitari, giudiziari, disciplinari, biometrici, informazioni su fragilità e contenuti dei PEI o PDP.
- Quando un progetto richiede dati, si utilizzano preferibilmente informazioni anonime, aggregate o sintetiche e solo ambienti autorizzati dall'Istituto.
- L'accesso ai sistemi istituzionali avviene con account gestiti e profili coerenti con i ruoli.
- L'Istituto verifica conservazione, cancellazione, localizzazione, utilizzo dei dati per addestramento, subfornitori e misure di sicurezza.
- Sono esclusi il riconoscimento delle emozioni, la profilazione dettagliata, lo scoring comportamentale, il proctoring automatizzato e le decisioni che producono effetti significativi senza un effettivo controllo umano.

2 Obiettivi e ambiti di applicazione

L'Istituto introduce l'IA per casi d'uso circoscritti e non come soluzione generale. Ogni proposta parte da un problema o da un obiettivo già presente nella programmazione scolastica. La priorità va agli interventi che migliorano la qualità dell'apprendimento, l'accessibilità, la cittadinanza digitale o l'efficienza di un processo senza aumentare in modo sproporzionato i rischi e il carico di lavoro.

3 1 Obiettivi formativi e didattici

Nel triennio il PUIA sostiene un curricolo verticale di alfabetizzazione all'IA, adeguato all'età:

- Infanzia e primi anni della primaria: distinzione tra persona e macchina, protezione delle informazioni personali e necessità di chiedere aiuto a un adulto.
- Ultimi anni della primaria: confronto delle risposte, ricerca degli errori, fonti e stereotipi.
- Secondaria di primo grado: affidabilità, bias, diritto d'autore, immagini sintetiche, dichiarazione dell'uso e impatto sociale dei sistemi algoritmici.

Le attività si collegano alle esperienze già presenti nel PTOF: coding e robotica educativa con Lego Spike, produzione di podcast, laboratori STEM, uso degli ambienti innovativi, educazione civica digitale e compiti autentici. L'IA può essere inserita in questi percorsi quando aggiunge una reale occasione di analisi e progettazione, non quando riduce l'attività a una generazione automatica di prodotti.

- Per i docenti i principali casi d'uso riguardano la preparazione di idee e materiali, la variazione del livello linguistico, la costruzione di esempi, l'organizzazione di attività e la revisione di testi non riservati.
- Ogni materiale deve essere verificato prima dell'uso.
- I dati degli alunni non possono essere caricati in strumenti non autorizzati e nessun output può sostituire la valutazione professionale.

3 2 Obiettivi organizzativi e amministrativi

- Negli uffici l'IA può supportare la predisposizione di bozze, la ricerca di informazioni, la sintesi di testi non riservati, il controllo di coerenza e la classificazione in ambienti autorizzati.
- Può inoltre aiutare a progettare modelli di comunicazione o a confrontare documenti programmatici privi di dati personali.
- Tutti gli atti, le comunicazioni e le decisioni sono verificati e approvati dal personale competente.
- Sono escluse decisioni automatizzate su iscrizioni, personale, valutazioni, sanzioni, assegnazioni o altri procedimenti con effetti sulle persone.
- L'uso amministrativo deve ridurre tempi o errori in modo misurabile e non può creare archivi paralleli, trasferire documenti riservati a servizi non approvati o indebolire le procedure di protocollo, conservazione e sicurezza già adottate.

3 3 Criteri per autorizzare un progetto

Una proposta può passare alla sperimentazione quando soddisfa tutte le condizioni essenziali:

- Rispondere a una priorità del PTOF o a un bisogno documentato.
- Individuare un responsabile.
- Utilizzare uno strumento valutato dall'Istituto.
- Prevedere formazione e informazione.
- Tutelare dati, accessibilità e diritti.
- Definire durata, indicatori e criteri di sospensione.
- A parità di beneficio, scegliere la soluzione meno invasiva e più semplice da dismettere.
- Il beneficio atteso deve essere concreto e verificabile.
- Il rischio residuo deve essere proporzionato e accettabile.
- Deve esistere un'alternativa per chi non può utilizzare lo strumento.
- Gli output devono poter essere controllati e corretti da una persona competente.
- Costi, assistenza, esportazione e cancellazione dei dati devono essere sostenibili.

3 Governance del Piano e responsabilità

La gestione dell'IA richiede responsabilità chiare. Il PUIA si inserisce nella struttura organizzativa già descritta dal PTOF, che valorizza collegialità, condivisione e funzioni di sistema. Non crea un percorso separato: collega Dirigente scolastico, Collegio dei docenti, Consiglio di Istituto, DSGA, Animatore digitale, funzioni strumentali, referenti per inclusione e privacy e personale tecnico amministrativo.

Ruolo	Responsabilità principali nel PUIA
Dirigente scolastico	Definisce gli indirizzi, autorizza i progetti, assegna le responsabilità e dispone eventuali sospensioni.
Collegio dei docenti	Definisce gli indirizzi pedagogici, integra il curricolo, approva le sperimentazioni didattiche e ne valuta gli esiti.
Consiglio di Istituto	Delibera per gli aspetti di competenza, assicura la coerenza con i regolamenti e considera risorse e partecipazione delle famiglie.
Gruppo di lavoro IA	Istruisce le proposte, mantiene il registro degli strumenti e dei progetti, coordina rischi, monitoraggio e relazione annuale.
Animatore digitale	Coordina l'uso didattico delle tecnologie, sostiene la formazione e collega il PUIA alle azioni del PNSD e agli ambienti innovativi.
DSGA e personale ATA	Individuano i processi amministrativi, verificano procedure, acquisti, contratti, istruzioni operative e controllo umano.
DPO RPD e referenti sicurezza	Supportano valutazione dei trattamenti, informative, contratti, DPIA, misure di sicurezza e gestione degli incidenti.
GLI e referenti inclusione	Verificano accessibilità, coerenza con PEI e PDP e possibili effetti sui divari.
Studenti e famiglie	Ricevono informazioni chiare, partecipano alla valutazione dell'esperienza e utilizzano i canali di segnalazione.

4 1 Gruppo di lavoro per l'IA

Il Dirigente costituisce il Gruppo di lavoro per l'IA con una composizione adeguata ai progetti attivi. Ne fanno parte almeno:

- Il dirigente scolastico (che può delegare a rappresentarlo il referente area digitale).
- Il referente per l'area digitale.
- Un docente referente per ogni ordine di scuola.
- Il DSGA o un suo delegato.
- Un docente referente dell'area inclusione.

Il DPO partecipa o viene consultato quando sono coinvolti dati personali; possono essere sentiti esperti esterni senza accesso ai dati dell'Istituto.

Il Gruppo si riunisce almeno tre volte l'anno:

- All'avvio dell'anno: aggiornamento di bisogni e strumenti.
- Durante l'anno: controllo dei progetti.
- Al termine dell'anno: valutazione dei risultati e proposta di modifiche.
- Ogni riunione produce un verbale sintetico.
- Il Gruppo mantiene un elenco degli strumenti autorizzati con finalità, versione, destinatari, scadenza della verifica e responsabile.

4 2 Partecipazione e informazione

- Prima di un'attività con gli studenti, il docente spiega in modo comprensibile finalità, regole, dati trattati e modalità di dichiarazione dell'uso.
- Le famiglie sono informate sui progetti che coinvolgono i minori, sugli strumenti adottati e sull'eventuale alternativa prevista.
- Il personale riceve istruzioni operative prima dell'attivazione di un servizio.
- Le segnalazioni possono riguardare errori ricorrenti, contenuti discriminatori, problemi di accessibilità, uso non autorizzato, perdita di dati o comportamenti inattesi del sistema.
- Il canale di segnalazione viene comunicato con le istruzioni del progetto.
- Le segnalazioni sono esaminate senza finalità punitive automatiche e possono portare alla correzione, alla limitazione o alla sospensione dello strumento.

4 Formazione e sostenibilità

La disponibilità di dispositivi non garantisce un uso competente. Il PTOF attribuisce alla formazione un valore strategico e documenta corsi sulla transizione digitale, sulle metodologie innovative, sullo STEM e sugli ambienti di apprendimento, anche con le risorse del PNRR e del DM 66. Il PUIA prosegue questa linea e distingue la formazione in base ai ruoli e ai compiti.

5 1 Formazione del personale

- Livello di base per tutti: funzionamento dei sistemi generativi, errori, bias, protezione dei dati, diritto d'autore e regole dell'Istituto.
- Docenti: progettazione didattica, verifica delle fonti, valutazione autentica, inclusione e dichiarazione dell'uso.
- Personale ATA: dati, sicurezza, gestione delle bozze, procedimenti e responsabilità.
- Dirigenza e figure di sistema: governance, valutazione dei rischi, acquisti, incidenti e supervisione umana.
- La formazione privilegia laboratori su casi reali, progettazione tra pari e revisione di attività.
- I materiali vengono raccolti in un archivio interno.
- La partecipazione non è valutata soltanto attraverso le ore svolte, ma anche mediante esercitazioni, prodotti e capacità di applicare le regole in situazioni concrete.

5 2 Alfabetizzazione di studenti e famiglie

- Gli studenti incontrano l'IA all'interno del curricolo e dell'educazione civica, con attività adeguate all'età.
- Le famiglie ricevono almeno una comunicazione o un incontro annuale su regole, protezione dei dati, uso nei compiti, età di accesso ai servizi e canali di aiuto.
- Quando necessario, le informazioni sono rese disponibili in forma semplificata o multilingue.

5 3 Sostenibilità tecnica ed economica

- Prima dell'acquisto o del rinnovo si considerano il costo complessivo, la durata del servizio, l'assistenza, le competenze richieste, la possibilità di esportare i dati e il piano di uscita.
- Le prove gratuite non sono considerate prive di rischio e non autorizzano il caricamento di dati dell'Istituto.
- Le scelte devono valorizzare gli ambienti, i laboratori e i dispositivi già disponibili, evitando duplicazioni non necessarie.
- Il Programma annuale individua le risorse per licenze, formazione, sicurezza e supporto.
- Ogni progetto indica chi assicura il coordinamento e quanto tempo di lavoro richiede.
- Un servizio che dipende da risorse non più disponibili o non garantisce condizioni adeguate viene ridimensionato o dismesso.

5 Azioni operative e cronoprogramma

L'attuazione procede per fasi:

- Primo anno: costruire le condizioni minime di sicurezza e competenza.
- Secondo anno: integrare nel curricolo e nei processi soltanto le esperienze che hanno dato risultati positivi.
- Terzo anno: valutare l'impatto, consolidare le pratiche efficaci e chiudere quelle che non hanno raggiunto gli obiettivi.

Periodo	Azioni principali	Evidenze attese
2026-2027 Fondazioni	Approvazione di Regolamento e PUIA; costituzione del Gruppo; censimento degli usi; formazione di base; avvio di un numero limitato di progetti pilota.	Registro strumenti e progetti, materiali formativi, schede dei piloti e primo rapporto annuale.
2027-2028 Integrazione	Curricolo verticale di alfabetizzazione all'IA; documentazione delle pratiche didattiche; estensione dei soli piloti efficaci; sperimentazione controllata di processi amministrativi selezionati.	Unità di apprendimento, rubriche, dati prima e dopo, verifiche di accessibilità e aggiornamento dei rischi.
2028-2029 Valutazione	Valutazione degli impatti; audit su dati e sicurezza; consolidamento o dismissione; rendicontazione alla comunità; definizione del ciclo successivo.	Rapporto triennale, decisioni motivate sui progetti, piano di uscita e proposta di aggiornamento.

6 1 Ciclo di vita di ogni progetto

1. Analisi del bisogno. Si descrivono il problema, i destinatari, le alternative e il collegamento con PTOF, RAV o Piano di miglioramento.
2. Progettazione. Si individuano strumento, responsabile, durata, dati, rischi, formazione, indicatori e criterio di uscita.
3. Istruttoria e autorizzazione. Si acquisiscono i pareri necessari e si definisce il perimetro della sperimentazione.
4. Sperimentazione limitata. Si parte con un gruppo circoscritto, si informano gli interessati e si raccolgono evidenze.
5. Monitoraggio. Si controllano utilità, errori, accessibilità, segnalazioni, sicurezza, costi e carico di lavoro.
6. Decisione finale. Il progetto viene esteso, modificato, rinnovato o dismesso con motivazione documentata.

6 2 Priorità del primo anno

Nel primo anno l'Istituto dà priorità ad attività a basso rischio e ad alto valore formativo:

- Educazione al funzionamento e ai limiti dell'IA.
- Verifica delle fonti.
- Confronto tra produzioni umane e sintetiche.
- Progettazione di materiali da parte dei docenti senza dati personali.
- Accessibilità di testi non riservati.
- Supporto alla redazione di bozze amministrative in ambienti autorizzati.
- Non vengono avviati progetti che comportino valutazione automatica degli studenti, profilazione, riconoscimento biometrico o delle emozioni, uso di dati sensibili in servizi generici o decisioni amministrative automatizzate.
- Eventuali proposte con rischio più elevato richiedono un'istruttoria specifica, il coinvolgimento del DPO e le valutazioni previste dalla normativa.

6 Monitoraggio valutazione e revisione

Il monitoraggio serve a capire se un progetto risponde al bisogno per cui è nato. Non misura il numero di accessi o di contenuti generati come se un uso maggiore fosse automaticamente migliore. Considera invece qualità, equità, sicurezza, tempo risparmiato, apprendimento e sostenibilità.

Area	Che cosa si osserva	Frequenza
Competenze	Personale formato per ruolo, capacità di riconoscere limiti e applicare le regole.	Annuale
Didattica	Qualità delle attività, documentazione del processo, autonomia e capacità critica degli studenti.	Semestrale
Inclusione	Accessibilità, partecipazione, presenza di barriere e coerenza con PEI e PDP.	Durante ogni progetto
Efficienza	Tempi ed errori prima e dopo nei processi amministrativi selezionati.	Trimestrale nei piloti
Sicurezza	Strumenti censiti, anomalie, incidenti, segnalazioni e tempi di risposta.	Trimestrale
Fiducia	Comprensione delle regole, feedback di personale, studenti e famiglie.	Annuale

7 1 Relazione annuale

- Entro la conclusione di ogni anno scolastico il Gruppo di lavoro predispone una relazione sintetica.
- La relazione descrive i progetti attivi, i destinatari, i risultati, le criticità, le segnalazioni aggregate, i costi e le decisioni proposte.
- Gli organi collegiali discutono il documento e stabiliscono quali attività proseguire, correggere o interrompere.
- La revisione annuale aggiorna strumenti autorizzati, ruoli, formazione, misure di sicurezza e cronoprogramma.
- Ogni progetto mantiene una propria scadenza: se la verifica non avviene entro il termine, l’uso non prosegue automaticamente e deve essere sospeso o rinnovato con motivazione.

7 2 Trasparenza e rendicontazione

- Il PUIA, il Regolamento e una sintesi della relazione annuale sono pubblicati secondo le regole dell’Istituto.
- La comunicazione evita dati personali, informazioni riservate e dettagli tecnici che potrebbero compromettere la sicurezza.
- Studenti, famiglie e personale devono poter conoscere quali sistemi sono autorizzati, per quali finalità vengono usati e a chi rivolgersi per chiarimenti o segnalazioni.

Appendice operativa per i progetti di IA

Ogni progetto è accompagnato da una scheda breve. La scheda permette di capire subito perché il progetto viene proposto, chi ne risponde e quali condizioni devono essere rispettate. Non sostituisce la documentazione privacy, tecnica o contrattuale necessaria.

Elementi minimi della scheda

- Titolo, responsabile, durata e destinatari.
- Bisogno osservabile e collegamento con PTOF, RAV o Piano di miglioramento.
- Sistema utilizzato, fornitore, versione, account e ambiente di accesso.

- Attività affidate allo strumento e decisioni che restano alla persona.
- Categorie di dati, provenienza, conservazione e possibilità di uso per addestramento.
- Rischi per minori, privacy, sicurezza, bias, accessibilità, errore e dipendenza dal fornitore.
- Formazione, informazione e alternativa prevista per chi non usa lo strumento.
- Indicatori iniziali, risultato atteso, frequenza di verifica e fonte dei dati.
- Soglie di sospensione, esportazione, cancellazione e piano di uscita.
- Pareri acquisiti e autorizzazione finale.

Riferimenti essenziali

- Regolamento UE 2024/1689 sull'Intelligenza Artificiale.
- Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali e decreto legislativo 196/2003.
- Legge 23 settembre 2025 n 132 in materia di Intelligenza Artificiale.
- Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'introduzione dell'IA nelle istituzioni scolastiche.
- Piano Nazionale Scuola Digitale e Piano Scuola 4.0.
- PTOF 2025-2028 dell'Istituto Comprensivo Bruno De Finetti, aggiornamento 2025-2026.
- Regolamento di Istituto per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale e documentazione privacy collegata.

Il Piano entra in vigore dopo l'approvazione degli organi competenti ed è soggetto a revisione almeno annuale.